



www.parcchiasandonato.com

15 febbraio 2026

LA DOMENICA DEL PERDONO

Negli anni della mia giovinezza, tra il 1974 e il 1979, ho frequentato l'Università degli Studi di Milano (la 'Statale'). Un aspetto che mi ha incuriosito è stato il nome della via dove si trova questo ateneo: via *Festa del Perdono*. Questa denominazione è legata alla storia, che ci attesta che la Statale nel secolo scorso ha occupato gli spazi dell'Ospedale Maggiore di Milano, sorto a partire dal 1456. Per favorire l'afflusso delle offerte per la costruzione di questo grande edificio (la 'Ca Granda') l'Arcivescovo di Milano, in accordo con le autorità civili stabili che il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, i cittadini potevano acquistare un'indulgenza speciale visitando il Duomo, ma anche il cantiere dell'erigendo ospedale. E il 25 marzo c'era davvero un grande afflusso di popolo, una vera festa, che invadeva il cortile principale del luogo di cura, dove si facevano pranzi al sacco, balli, oltre che, naturalmente, preghiere per la remissione delle pene meritate per i propri peccati.

Era la Festa del Perdono che viene celebrata anche ai nostri giorni, il 25 marzo; negli anni dispari l'Arcivescovo va a celebrare nell'antica cappella dell'Ospedale, dedicata a Maria Annunciata, attualmente inglobata nel chiostro universitario, poi partecipa a un'assemblea durante la quale vengono distribuite onorificenze ai dipendenti che vanno in pensione.

Si può dire che anche il vangelo di questa Domenica, ultima prima della Quaresima, ci descrive una "Festa del perdono". Il brano di San Luca (15,11-32) è la famosa parabola del Padre misericordioso (detta anche del Figliol prodigo) in cui il figlio minore di un ricco possidente, ottenuta in anticipo la parte dei beni paterni che gli spetta, lascia la casa e va a dissipare tutte le sue sostanze frequentando compagnie di falsi amici e scialacquando ingenti somme nel gioco, con la conseguenza che a un certo punto si trova del tutto privo di risorse e si vede costretto a tornare alla casa paterna; lì intende chiedere di essere riammesso e di occupare un posto da garzone perché non si ritiene più degno di essere chiamato figlio. Ma, con grande sorpresa sua e dei presenti, il Padre, quando lo vede, gli corre incontro, lo abbraccia e ordina ai servi di procurargli dei vestiti nuovi e preparare un banchetto con un vitello macellato proprio per la circostanza. È una vera e propria Festa del Perdono. E qui si comprende che il perdono è proprio un "super-dono" un gesto che ridona coraggio, autostima, volontà di riprendere il cammino della vita con grande confidenza.

"il peccato del figlio non è la vita libertina condotta lontano da casa. Questa è la conseguenza di un peccato precedente e più profondo, il peccato di pensare alla casa come a una prigione, la presenza del padre come ingombrante e mortificante e, quindi, l'allontanamento dal padre come libertà. Questo è il vero peccato, la radice di tutte le infedeltà.

Ma è proprio con la partenza da casa che inizia la degradazione. Una vita disordinata, poi la fame, poi l'umiliazione di pascolare i porci. Questo disagio del figlio peccatore – su cui la parabola insiste – non è per un castigo inflitto dal padre (o da Dio), ma è una situazione in cui figlio steso si è posto. Un disagio che però – in ogni caso – serve per risvegliare la sua coscienza. E difatti il cammino di ritorno inizia con un mutamento interiore 'rientro in sé stesso': il figlio comprende che la casa del padre non è una prigione, ma un luogo di libertà e di dignità (...) Questo figlio non conosce ancora suo padre: è convinto di aver perso l'amore del padre e che debba di nuovo meritarselo lavorando come un servo. E invece il padre non ha mai smesso di amarlo (Bruno Maggioni)"

Don Daniele Grassi

IL CONSIGLIO PASTORALE SULLE MESSE E SUL TRIDUO PASQUALE

Seconda parte – Dalla condivisione dei criteri alle scelte concrete

Nella seduta del Consiglio pastorale di martedì 3 febbraio, dopo aver condiviso e pubblicato i criteri ecclesologici, pastorali e liturgici che orientano il nostro cammino, si è entrati in una seconda fase di lavoro: quella delle proposte concrete. A partire dai principi enunciati – la centralità della comunione ecclesiale, la qualità della celebrazione, la gradualità pastorale e l'accompagnamento delle comunità – i membri del Consiglio si sono suddivisi in tre gruppi, con il compito di riflettere in modo specifico sulle celebrazioni del Triduo pasquale. Il confronto è stato serio e partecipato, con l'intento non di introdurre cambiamenti frettolosi, ma di individuare orientamenti che possano condurci progressivamente verso una maggiore coerenza con i criteri condivisi. Dalla discussione plenaria sono emersi alcuni orientamenti di fondo. Per il **Giovedì Santo**, è stata considerata la possibilità di individuare, accanto agli orari tradizionalmente serali, anche alcuni vespertini per la celebrazione della Messa in Cena Domini, così da favorire una più ampia partecipazione dei fedeli. Per il **Venerdì Santo**, si è riflettuto sull'opportunità di uno spostamento della celebrazione della Passione del Signore per consentire anche a chi lavora di poter prendere parte all'azione liturgica centrale della giornata. Infine, per quanto riguarda la **Veglia Pasquale**, è emersa la proposta di giungere progressivamente a una unificazione per le parrocchie d'Oriente – Santa Barbara, Sant'Enrico e San Donato – così da avere in città tre Veglie pasquali: una nelle parrocchie d'Oriente, una (in alternanza) tra Certosa e Incarnazione e una a Poasco. Si tratterebbe di un passo significativo verso una manifestazione più evidente della nostra unità ecclesiale. Questi orientamenti sono stati poi ripresi dalla Diaconia nella riunione di martedì 10 febbraio, alla luce anche delle disponibilità dei ministri, dei cori e delle concrete condizioni organizzative. Per l'anno in corso si sono decise le seguenti modifiche. Il **Giovedì Santo**, nella parrocchia di Incarnazione sarà anticipata la celebrazione della lavanda dei piedi alle 18.45 e la Messa in Cena Domini sarà celebrata alle ore 19. Il **Venerdì Santo** alle ore 15 nelle varie parrocchie si terrà la Via Crucis, alle ore 21 convergeremo invece tutti insieme nella chiesa di Santa Barbara per un'unica celebrazione cittadina della Passione del Signore. Per questa liturgia si invitano fin d'ora tutti i coristi e coloro che desiderano offrire il proprio contributo musicale a segnalare la disponibilità per la preparazione e l'animazione comune. Per quanto riguarda la **Veglia Pasquale**, considerata l'imminenza delle festività, si è ritenuto opportuno non introdurre cambiamenti per quest'anno. Il cammino non si ferma qui. In una delle prossime sedute il Consiglio pastorale riprenderà il tema degli orari delle Messe domenicali, in vista di eventuali determinazioni da attuare a partire dal mese di settembre. Con pazienza e realismo, ma anche con fiducia, continuiamo a cercare forme sempre più vere e condivise per celebrare il mistero pasquale, cuore della nostra fede, come un'unica Chiesa chiamata a crescere nella comunione.

QUARESIMA 2026

"Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese"

Immaginare la Chiesa – Vedere, Pensare, Sognare

La Quaresima 2026 della Chiesa di San Donato Milanese si apre sotto una parola esigente e luminosa: *"Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese"*. È un invito che attraversa l'Apocalisse e che quest'anno desideriamo assumere come guida per interrogare la forma della Chiesa nel tempo presente. Il cammino sarà accompagnato da un'immagine che farà da filo rosso a tutta la Quaresima: **"Interno perduto. L'immanenza del terremoto" (2012)** del fotografo e artista **Giovanni Chiaramonte**. Uno sguardo che non consola superficialmente, ma che invita a contemplare la realtà nella sua ferita e nella sua promessa. L'immagine diventerà una soglia attraverso cui lasciarci interrogare sul volto della Chiesa oggi.

I TRE QUARESIMALI

Il percorso, sempre alle ore 21 presso la Chiesa del Santissimo Crocifisso, si articolerà in tre grandi momenti, che corrispondono a tre verbi: **vedere, pensare, sognare**.

Venerdì 27 febbraio: Vedere la Chiesa. **Mauro Magatti e Chiara Giaccardi**. Uno sguardo sulla Chiesa dentro le trasformazioni della società contemporanea: crisi, risorse e possibilità generative.

Venerdì 20 marzo: Pensare la Chiesa. **don Luca Castiglioni**. Una riflessione teologica e pastorale sulla forma della Chiesa nel tempo presente, tra tradizione, riforma e responsabilità ecclesiale.

Venerdì 27 marzo: Sognare la Chiesa. Come lo scorso anno, ogni quaresimale sarà preceduto da un'introduzione artistica: musica sacra, fotografia e poesia accompagneranno il nostro ascolto.

EVENTI CULTURALI E SPIRITUALI

Accanto ai tre quaresimali, sono previsti alcuni appuntamenti che ampliano l'orizzonte della riflessione.

Giovedì 5 marzo – ore 20.45 "Nessuna pace senza verità, nessuna verità senza ascolto" Un incontro con **don Paolo Zago** per tentare di comprendere **il conflitto in Terra Santa**, superando letture ideologiche e lasciandoci provocare dalla complessità della storia.

Due visite guidate straordinarie alla mostra "**Trame Sacre**" – i 16 arazzi di artisti contemporanei per il 70° di Santa Barbara – si terranno **mercoledì 11 marzo alle ore 18.30** e **domenica 22 marzo alle ore 16.00**, presso la chiesa di Santa Barbara. Sarà un percorso artistico, iconografico e teologico alla scoperta del significato della Chiesa alla luce della Scrittura e della storia.

Venerdì 13 marzo parteciperemo alla **Via Crucis di Zona VI**, presieduta dall'Arcivescovo mons. Mario Delpini a Rozzano.

IL TEMPO DELLA PREGHIERA E DELLA CONVERSIONE

La Quaresima si aprirà con **l'imposizione delle ceneri** durante le Messe festive di sabato 21 e domenica 22 febbraio.

Ogni **mercoledì alle ore 13.00**, presso la chiesa di Santa Barbara, sarà celebrata la **Messa per i lavoratori**, per offrire a chi è impegnato durante il giorno uno spazio di raccoglimento nel cuore della settimana. Inoltre ogni **venerdì alle ore 13.00** sarà celebrata la Via Crucis.

Il **venerdì** in ogni parrocchia preghiera della **Via Crucis** con i seguenti orari: a S. Barbara ore 8.15, a San Donato ore 15 e a S. Enrico ore 17. Segnaliamo anche la Via Crucis a Poasco alle 17 e alle 18 ad Incarnazione. Per tutti i bambini la preghiera della Via Crucis è celebrata alle 16.45 alla chiesa del Crocifisso.

Ogni **domenica alle ore 18.00**, presso la Chiesa del Santissimo Crocifisso **celebrazione del Vespero e meditazione**.

Particolare attenzione sarà dedicata al sacramento della riconciliazione. Le **confessioni** si terranno ogni venerdì di Quaresima presso la chiesa del Santissimo Crocifisso, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Saranno disponibili in fondo alle chiese i libretti della Diocesi per la meditazione personale quotidiana. Tutti siamo invitati a riscoprire spazi più ampi di preghiera, di silenzio e di ascolto della Parola di Dio, a ricorrere con maggiore frequenza alla confessione e a vivere gesti concreti di sobrietà: **il magro in ogni venerdì di Quaresima, il digiuno nel primo venerdì di Quaresima e nel Venerdì Santo**.

CARITÀ QUARESIMALE 2026: LIBANO. CUSTODIRE L'INFANZIA, COSTRUIRE LA PACE

In continuità con il legame di amicizia e di fede che in questi mesi si è rafforzato con la Chiesa che è in Libano — in particolare attraverso il Vicariato apostolico latino di Beirut, guidato da S. E. mons. César Essayan, e attraverso la conoscenza del Seminario Redemptoris Mater di Beirut, la nostra comunità sceglie di destinare la carità quaresimale a un progetto di sostegno all'infanzia in Libano promosso da Caritas Ambrosiana.

Il progetto, rivolto in particolare a bambini e adolescenti vulnerabili, libanesi, rifugiati e migranti, insieme alle loro famiglie, si propone di promuovere il diritto allo studio, il benessere psico-sociale, l'inclusione e l'integrazione scolastica. In un Paese teatro di profonde difficoltà economiche e sociali, investire nei più piccoli significa dare prospettiva e speranza per il futuro.

Tra gli interventi previsti:

- sostegno all'iscrizione di 35 bambini alla scuola primaria e secondaria; distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà per un anno;
- attività doposcuola, recupero e tutoring, affiancate a laboratori educativi e ricreativi (arte, musica, sport) per tutto l'anno;
- incontri con le famiglie su un approccio educativo condiviso e sui diritti dei bambini.

Il contributo raccolto dalla nostra comunità sarà devoluto a questo programma, che mira a custodire il futuro dei più piccoli e a costruire, anche attraverso l'educazione, un tessuto sociale più stabile e solidale.

SABATO 21 E DOMENICA 22 FEBBRAIO

Presso i locali dell'ex canonica della Pieve si terrà la Fiera della Solidarietà, con offerte di fine stagione su abiti, scarpe e accessori di abbigliamento.

Gli orari di apertura sono indicati nelle locandine esposte in fondo alla chiesa. Il ricavato della Fiera sarà destinato ai progetti di carità sostenuti dalla Caritas e dalla Parrocchia.

La Fiera proseguirà anche nel fine settimana successivo, sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo, con un'esposizione di oggettistica, biancheria per la casa, giochi e bigiotteria. Sarà un'ulteriore occasione per trovare piccoli regali a prezzi accessibili.

Per consentire l'allestimento della Fiera, la raccolta degli indumenti sarà sospesa per due settimane consecutive: giovedì 19 e sabato 21 febbraio, e giovedì 26 e sabato 28 febbraio.

Vi chiediamo di conservare quanto desiderate donare fino alla riapertura della raccolta oppure, se necessario, di depositarlo nei cassonetti gialli in sacchi piccoli e ben chiusi.

Grazie per la collaborazione e per il sostegno alle iniziative caritative della comunità.

AGENDA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

Festa in maschera con la **terza età** presso l'Oratorio di Via Di Vittorio. Ore 12.15 pranzo e ore 14 spettacolo con giochi di magia. È necessaria l'iscrizione presso gli incaricati della propria parrocchia.

SABATO 14 MARZO

Alle ore 21, Insieme è Musica presenta lo spettacolo: UNA TIRA L'ALTRA presso il salone polifunzionale dell'Oratorio di San Donato. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Oratorio. Per informazioni: insiememusicainsieme@libero.it

ORARI S. MESSE

	LU 16	MA 17	ME 18	GI 19	VE 20	SA 21	DO 22 I DI QUARESIMA
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 dM	8.30 dD 11.30 dU 18.30 dM
S. DONATO	18	18	18	18	18	18 dU	9 dC 10.30 dU 19 dU
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18	8.30	17.30 dD	10.30 Dm 17.30 dL
OSPEDALE							16 dD
INCARNAZIONE	18.15		8.30		18.15	18 dDav	8.30 dF 10 DI
S. MARIA AUS.		18.15		18.15		17 dF	11.30 dC
POASCO		8.30	18.15	8.30		18 DI	10.15 dF

CONFESSIONI SABATO 21 FEBBRAIO

S. ENRICO: 16-17.15 (dG) – **S. BARBARA:** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO:** 16.30-17.30 (dU)

SEGRETERIE PARROCCHIALI

S. BARBARA	Lu 9-10.30 /17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S. DONATO	Lu – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S. ENRICO	Lu – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it
PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE	IT 11 G 06230 33711 000015062004		
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO	IT 29 Y 03069 09606 100000018716		
PARROCCHIA DI SAN DONATO	IT 30 I 03069 096061 00000006100		
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.	IT 47 X 08441 33710 000000450049		